



*Ministero dell'Ambiente  
e della Tutela del Territorio e del Mare*

EX DIREZIONE GENERALE PER LA SALVAGUARDIA DEL TERRITORIO E DELLE ACQUE

IL DIRETTORE GENERALE

**VISTO** il R.D. 23 maggio 1924, n. 827, regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato, e successive modificazioni ed integrazioni;

**VISTA** la circolare n. 8 del 10 febbraio 2017 della R.G.S. avente ad oggetto “Modifiche al decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123”;

**VISTA** la legge 8 luglio 1986, n. 349 e successive modificazioni ed integrazioni, recante “Istituzione del Ministero dell'Ambiente e norme in materia di danno ambientale”;

**VISTO** il “Regolamento di organizzazione del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, dell'Organismo indipendente di valutazione della performance e degli Uffici di diretta collaborazione” di cui al D.P.C.M. 19 giugno 2019, n. 97;

**VISTO** il Decreto-Legge 21 settembre 2019, n. 104 recante “Disposizioni urgenti per il trasferimento di funzioni e per la riorganizzazione dei Ministeri per i beni e le attività culturali, delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo, dello sviluppo economico, degli affari esteri e della cooperazione internazionale, delle infrastrutture e dei trasporti e dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché per la rimodulazione degli stanziamenti per la revisione dei ruoli e delle carriere e per i compensi per lavoro straordinario delle Forze di polizia e delle Forze Resp. Sez.: Cingolani O. armate e per la continuità delle funzioni dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni”;

**VISTA** la Legge 30 dicembre 2018, n. 145 “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021” (G.U. n. 302 del 31-12-2018-S.O. n. 62);

**VISTO** il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 31 dicembre 2018 recante “Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e per il triennio 2019 – 2021” (G.U. n. 302 del 31-12-2018, S.O. n. 63);

**VISTO** il D.M. n. 43 del 26 febbraio 2019 concernente la “Direttiva Generale contenente le priorità politiche e l'indirizzo per lo svolgimento dell'azione amministrativa e per la gestione del Ministero dell'Ambiente per l'anno 2019”, registrato in data 20 marzo 2019 al n. 1-457;

**VISTO** il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e s.m.i., recante il “Codice dell'amministrazione digitale”;

**VISTO** il D.P.C.M. del 14 febbraio 2019, registrato alla Corte dei Conti in data 19 marzo 2019 al n. 1 Fgl. 452, con il quale è stato conferito l'incarico di Direttore Generale della "ex" Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque alla Dott.ssa Maddalena Mattei Gentili;

**VISTA** la Direttiva di II livello della Direzione Generale per la salvaguardia del territorio e delle acque, prot.n. 0000121 del 03 maggio 2019, con la quale vengono individuati gli obiettivi strategici e/o strutturali assegnati a ciascun Centro di Responsabilità;

**CONSIDERATO** che l'art. 26 del citato D.P.C.M. n. 97/2019 stabilisce che, alla data di entrata in vigore del suddetto decreto, è abrogato il previgente D.P.C.M. n. 142/2014, e che, "ferma l'applicazione dell'art. 2, comma 8, primo periodo, del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125, con riferimento alle strutture riorganizzate, la decadenza dagli incarichi dirigenziali di livello generale relativi a dette strutture si verifica con la conclusione delle procedure di conferimento dei nuovi incarichi ai sensi dell'art. 19 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165";

**VISTA** la Delibera CIPE n. 25 del 10 agosto 2016 che, in applicazione della lettera c) dell'art. 1, comma 703, della richiamata Legge di stabilità 2015, ha individuato le 6 aree tematiche di interesse del Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) e ripartito tra le stesse le risorse disponibili;

**VISTA** la Delibera CIPE n. 55 del 1 dicembre 2016 che, in applicazione dell'art. 1, comma 703, lettera c) della Legge n. 190/2014 (Legge di stabilità 2015) e della citata Delibera CIPE n. 25/2016, ha approvato il Piano Operativo Ambiente FSC 2014-2020 (di seguito anche P.O.A.), suddiviso in 4 Sotto Piani tra i quali il sotto piano "Interventi per la tutela del territorio e delle acque", di competenza della ex Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque (ex DGSTA), per un valore pari a 1.663,85 mln di euro;

**VISTA** la Delibera CIPE n. 99 del 22 dicembre 2017 che ha approvato il primo "Addendum al Piano Operativo Ambiente – FSC 2014/2020" ed assegnato risorse pari a complessivi 116,40 milioni di euro per l'attuazione di ulteriori interventi di cui al sotto piano "Interventi per la tutela del territorio e delle acque" di competenza della ex DGSTA;

**VISTA** la Delibera CIPE n. 11 del 28 febbraio 2018 che ha approvato il secondo "Addendum al Piano Operativo Ambiente – FSC 2014/2020" ed assegnato risorse pari a 782,00 milioni di euro per l'attuazione di ulteriori interventi, di cui 749,35 milioni di euro al sotto piano "Interventi per la tutela del territorio e delle acque" di competenza della ex DGSTA;

**VISTA** la Delibera CIPE n. 31 del 21 marzo 2018 "Presa d'atto degli esiti della cabina di regia del 16 marzo 2018 relativi ai piani operativi e interventi approvati con le delibere n. 10, 11, 14, 15 e 18 del 28 febbraio 2018";

**VISTA** la Delibera CIPE n. 13 del 04 aprile 2019 che ha approvato il terzo "Addendum al Piano Operativo Ambiente – FSC 2014-2020" ed assegnato risorse pari a complessivi 450,00 milioni di euro per l'attuazione di ulteriori interventi di cui al sotto piano "Interventi per la tutela del territorio e delle acque" di competenza della ex DGSTA;

**CONSIDERATO** che la sopra citata Delibera CIPE n. 55/2016, nell'ambito del sotto-piano "Interventi per la tutela del territorio e delle acque", individua una quota di risorse pari a 41,61 milioni di euro per le attività di assistenza tecnica;

**CONSIDERATO** che la sopra citata Delibera CIPE n. 11/2018, nell'ambito del sotto piano "Interventi per la tutela del territorio e delle acque", individua una quota di risorse pari a 19,00 milioni di euro per le attività di assistenza tecnica;

**CONSIDERATO** che la sopra citata Delibera CIPE n. 13/2019, nell'ambito del sotto piano "Interventi per la tutela del territorio e delle acque", individua una quota di risorse pari a 7,4 milioni di euro per le attività di assistenza tecnica;

**VISTA** la Delibera CIPE n. 26 del 28 febbraio 2018 di "ridefinizione del quadro finanziario e programmatico complessivo" del Fondo per lo sviluppo e la coesione 2014-2020, con la quale, tra l'altro, viene fissato il limite temporale dell'articolazione finanziaria delle programmazioni del suddetto Fondo all'anno 2025, in luogo del precedente limite riferito all'anno 2023;

**VISTO** il Decreto Dirigenziale n. 77/SG del 11 luglio 2019 che ha adottato il Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co) del Piano Operativo Ambiente FSC 2014-2020;

**VISTO** il contratto sottoscritto in data 25 maggio 2018 con il quale questa Direzione Generale ha aderito alla Convenzione Quadro Consip SPC3, avente ad oggetto "Servizi di interoperabilità dati e cooperazione applicativa" per dotare l'infrastruttura tecnologica Geoportale Nazionale, ai fini dello svolgimento dei compiti per i quali è stata realizzata, di un adeguato servizio di gestione e manutenzione degli apparati attivi di rete, PDL e server;

**TENUTO CONTO** che è successivamente emersa la ulteriore necessità di informatizzare i servizi a supporto dell'iter amministrativo, in coerenza con le prescrizioni di cui al Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co) del Piano Operativo Ambiente FSC 2014-2020, in tutte le sue fasi, ovvero, nella fattispecie:

1. Analisi e definizione dei requisiti in collaborazione con i referenti, indicati dal MATTM, per l'individuazione dei requisiti;
2. Sviluppo ed evoluzione del Sistema Informativo delle applicazioni web richieste;
3. Servizi di Avvio in Esercizio e Gestione Applicativa;
4. Servizi di Manutenzione Evolutiva, Adeguativa e Correttiva del Software Applicativo;
5. Servizi di Addestramento degli utenti;
6. Servizi di Assistenza.

**CONSIDERATO** che le predette necessità possono essere soddisfatte nell'ambito della medesima convenzione Quadro Consip SPC3 "*Servizi di interoperabilità dati e cooperazione applicativa*", poiché trattasi di attività ricomprese nella stessa;

**RITENUTO** necessario pertanto aderire alla Convenzione Quadro sopra citata, per l'acquisizione del complessivo servizio di "Realizzazione piattaforma supporto amministrativo-contabile P.O.A. FSC" relativamente alle richiamate attività ivi reperibili;

**CONSIDERATO** che la durata del servizio da acquisire dovrà decorrere dalla data di sottoscrizione del contratto sino alla scadenza della convenzione quadro Consip SPC 3 prevista per il 31 marzo 2022;

**CONSIDERATO** che il contratto non rientra nel controllo preventivo di legittimità ai sensi dell'art. 26, co. 2, della L. 488/99;

**VISTA** la Legge 23 dicembre 1999 n. 488 recante “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2000) che, in particolare all’art. 26 prevede “*Il Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, nel rispetto della vigente normativa in materia di scelta del contraente, stipula, anche avvalendosi di società di consulenza specializzate, selezionate anche in deroga alla normativa di contabilità pubblica, con procedure competitive tra primarie società nazionali ed estere, convenzioni con le quali l’impresa prescelta si impegna ad accettare, sino a concorrenza della quantità massima complessiva stabilita dalla convenzione ed ai prezzi e condizioni ivi previsti, ordinativi di fornitura deliberati dalle amministrazioni dello Stato*”;

**VISTO** l’art. 58 della Legge n. 388 del 23 dicembre 2000 che dispone “*Ai sensi di quanto previsto dall’articolo 26, comma 3, della legge 23 dicembre 1999, n. 488, per pubbliche amministrazioni si intendono quelle definite dall’articolo 1 del decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29. Le convenzioni di cui al citato articolo 26 sono stipulate dalla Concessionaria servizi informatici pubblici (CONSIP) Spa, per conto del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, ovvero di altre pubbliche amministrazioni di cui al presente comma, e devono indicare, anche al fine di tutelare il principio della libera concorrenza e dell’apertura dei mercati, i limiti massimi dei beni e dei servizi espressi in termini di quantità. Le predette convenzioni indicano altresì il loro periodo di efficacia*”.

**VISTO** il Decreto-Legge 6 luglio 2012, n. 95 recante "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario", che all’art 1 prevede che “*I contratti stipulati in violazione dell’articolo 26, comma 3 della legge 23 dicembre 1999, n. 488 ed i contratti stipulati in violazione degli obblighi di approvvigionarsi attraverso gli strumenti di acquisto messi a disposizione da Consip S.p.A. sono nulli*”;

**CONSIDERATO** che, in virtù dei profili tariffari contenuti nella convenzione quadro Consip richiamata, si ritiene di poter realizzare l’approvvigionamento del servizio in argomento con un importo presunto stimato di circa € 500.000,00, oltre IVA salvo dettaglio dei fabbisogni da definire con la società titolare delle Convenzioni Quadro cui si intende aderire;

**VISTO** il decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50 recante “attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull’aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d’appalto degli enti erogatori nei settori dell’acqua, dell’energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture” denominato “Nuovo Codice dei Contratti Pubblici”;

**RITENUTO** che l’adesione alla citata convenzione Consip, facente parte delle convenzioni quadro di cui al richiamato art. 26 della L. 488/1999, rientri nella definizione di cui all’art. 3 co. 1 lett. c) riferita agli strumenti di acquisto che non richiedono apertura del confronto competitivo;

**VISTO** in particolare l’art. 54 co. 3 del predetto decreto legislativo 50/2016, riferito ad accordi quadro conclusi con un solo operatore economico;

**VISTO** l’art. 31, comma 1, del decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50, ai sensi del quale “per ogni singola procedura per l’affidamento di un appalto o di una concessione le stazioni appaltanti nominano un responsabile unico del procedimento per le fasi della programmazione, della progettazione, dell’affidamento dell’esecuzione”;

## **DECRETA**

### **Art. 1**

È autorizzato l'avvio della procedura indicata in premessa per l'emissione di un ordinativo di fornitura per un importo stimato di spesa pari ad € 500.000,00 oltre IVA, ai fini dell'acquisizione del servizio di *“Realizzazione piattaforma supporto amministrativo-contabile P.O.A. FSC”* per la parte reperibile nell'ambito della convenzione Quadro Consip SPC3 “Servizi di interoperabilità dati e cooperazione applicativa”, a valere sulle risorse previste per le attività di assistenza tecnica del Piano Operativo Ambiente FSC 2014 – 2020, avente durata dalla data di sottoscrizione del contratto sino alla scadenza della convenzione quadro Consip SPC 3 prevista per il 31 marzo 2022 (termine della convenzione quadro Consip SPC 3).

### **Art. 2**

Per le attività relative alla procedura di cui al precedente comma 1, è designato quale Responsabile Unico del Procedimento ai sensi dell'art. 31 comma 1 del D.lgs. 50/2016 l'ing. Rosario Previti.

Il Direttore Generale

*Maddalena Mattei Gentili*

*(F.to digitalmente ai sensi del C.A.D.)*